



Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65, concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e, in particolare, l'articolo 12, recante *“Finalità e criteri di riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione”*, e l'articolo 13, recante *“Copertura finanziaria”*;

VISTI gli articoli 117 e 118 della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n.104, recante *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n.62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n.191, e, in particolare, l'articolo 2, commi 107, lettera h) e 109;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n.107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, e, in particolare, l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n.145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*, e, in particolare, l'articolo 1, comma 741, il quale dispone l'incremento del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per un importo pari a 10 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2019;

VISTI i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 dicembre 2017, n.1012 e 26 ottobre 2018, n. 687, recanti il riparto, rispettivamente, per il 2017 e per il 2018, del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;

VISTI i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 dicembre 2017, n.1012 e 26 ottobre 2018, n. 687, recanti il riparto, rispettivamente, per il 2017 e per il 2018, del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo n.65 del 2017;

VISTO il decreto ministeriale 18 marzo 2019, n.220, con il quale è costituita la Cabina di regia, di cui all'articolo 5, comma 3, della delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017;

CONSIDERATO che il Piano di azione nazionale, di cui alla citata delibera, definisce, per il triennio 2017-2019, la destinazione delle risorse disponibili per consolidare, ampliare e qualificare il Sistema integrato di educazione e di istruzione;

DATO ATTO che il riparto delle risorse del Fondo nazionale per il 2017 costituisce il riparto base con riferimento alla durata triennale del Piano di azione nazionale;



Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

CONSIDERATO che, ai sensi del decreto legislativo n.65 del 2017, tra gli obiettivi strategici del Sistema integrato è previsto il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, e che, anche sulla base di tale esigenza, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede alla erogazione delle risorse del Fondo nazionale;

RITENUTO di ripartire l'importo di 30 milioni di euro, al fine di perseguire il riequilibrio dei servizi educativi per l'infanzia nei territori in cui sussiste un maggior divario negativo rispetto alla media nazionale, pari al 24%, dei posti dei servizi educativi disponibili rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, desunta dall'ultima indagine ISTAT del 21 marzo 2019, relativa all'anno educativo 2016/2017, denominata "Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia";

RITENUTO di ripartire il restante importo di 10 milioni di euro in proporzione alla popolazione residente di età compresa tra zero e tre anni;

DATO ATTO che, in relazione alla trasmissione da parte delle regioni degli elenchi dei comuni ammessi al finanziamento per il 2017 e 2018, l'erogazione delle risorse a tutti i comuni interessati si è protratta con tempistiche diverse;

CONSIDERATO che in molti casi gli interventi realizzati o ancora in fase di realizzazione afferiscono all'edilizia scolastica e, pertanto, comportano lunghi tempi per la rendicontazione;

VISTA la nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, prot. n.22583 del 7 novembre 2019, recante l'analisi degli esiti del monitoraggio, promosso dalla Cabina di regia, con riferimento alle risorse per il 2017, e delle difficoltà, connesse anche alla tempistica, incontrate dalle regioni e dai comuni per effettuare la rilevazione;

RITENUTO, pertanto, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa, di elaborare una scheda di monitoraggio dell'impiego delle risorse afferenti all'esercizio finanziario 2019, per agevolare l'espletamento delle azioni di programmazione e rendicontazione regionale, specificando la relativa tempistica;

VISTA l'intesa del 18 dicembre 2019 in sede di Conferenza Unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

DECRETA

Articolo 1

(Definizioni)

1. Per "*Ministero*" si intende il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
2. Per "*Decreto legislativo*" si intende il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65.



Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

3. Per “*Piano*” si intende il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, adottato con delibera del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2017.
4. Per “*Sistema integrato*”, si intende il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita sino ai sei anni
5. Per “*Fondo*”, si intende il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita sino ai sei anni.
6. Per “*Delibera*”, si intende la delibera del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2017.

Articolo 2

(Criteri di riparto del Fondo)

1. Lo stanziamento del Fondo per l'anno 2019 è pari a complessivi 249 milioni di euro, iscritti sul capitolo 1270, p.g. 1 “*Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione*”.
2. Le risorse del Fondo per il 2019 sono ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano come di seguito indicato:
 - a) l'importo di 209 milioni di euro è ripartito come da piano di riparto base delle risorse, per l'attuale triennio di vigenza del Piano, di cui al decreto ministeriale n.1012 del 2017;
 - b) l'importo di 30 milioni di euro è ripartito tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, che si collocano al di sotto della media nazionale della percentuale dei posti dei servizi educativi disponibili rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, pari al 24%, e in proporzione al divario rispetto a tale percentuale.
 - c) l'importo di 10 milioni di euro è ripartito in proporzione alla popolazione residente di età compresa tra zero e tre anni.
3. Il riparto regionale del Fondo, per la quota parte di cui al comma 2, lett. *b*), è indicato nella tabella A allegata, che è parte integrante del decreto.
4. Gli interventi finanziati con il Fondo e le relative finalità sono quelli di cui all'articolo 2 del decreto n.1012 del 2017.
5. Le regioni assicurano, a decorrere dall'anno 2019, un finanziamento pari almeno al 30% delle risorse assicurate dallo Stato, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Delibera.

Articolo 3

(Assegnazione, erogazione e rendicontazione)

1. Entro il 31 gennaio 2020, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sentite le ANCI regionali, comunicano al Ministero la programmazione regionale di cui all'articolo 4, comma 6, della Delibera.



Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

2. Le province autonome di Trento e Bolzano provvedono con risorse a carico del proprio bilancio. Le relative quote sono accantonate per essere versate all'Entrata del bilancio dello Stato.
3. Le risorse sono erogate dal Ministero direttamente ai comuni, in forma singola o associata, indicati nella programmazione regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto legislativo. Per garantire l'efficacia degli interventi a ciascun comune è erogato un importo non inferiore a euro 1.000,00. L'erogazione avviene di norma entro un mese dalla comunicazione della programmazione regionale.
4. Entro il 30 settembre 2021 le regioni trasmettono al Ministero la scheda di monitoraggio degli interventi posti in essere nel 2018.
5. Ai fini del riparto delle risorse disponibili per il 2020, si tiene conto degli esiti del monitoraggio del Ministero, relativamente all'impiego delle risorse del 2017.

Il decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Il Ministro
Lorenzo Fioramonti

Allegato

Tabella A – riparto risorse 2019 - Fondo sistema integrato 0- 6

TABELLA A

RIPARTO FONDO 0-6 ANNO 2019 - perequazione 30mln in base ai posti - 10mln in proporzione alla popolazione 0-3												
Regione	0 anni	1 anno	2 anni	totale popolazione 0-3 1.1.2019 (ISTAT)	Percentuale posti disponibili	Totale posti disponibili	Posti disponibili in base alla media del 24%	Proiezione posti da attivare applicando la media nazionale del 24% (h-g)	Perequazione per posto aggiuntivo	Perequazione in proporzione alla popolazione 0-3	Totale progressivo Piano riparto 2017 (D.M. 1012 del 22.12.2017)	Totale complessivo 2019
Abruzzo	8871	9494	10003	28368	20.9	5,928.91	6,808.32	879.41	€ 447,911.68	€ 206,428.48	€ 3,872,801.00	€ 4,527,141.16
Basilicata	3689	3926	4009	11624	14.5	1,685.48	2,789.76	1,104.28	€ 562,446.45	€ 84,585.61	€ 1,292,990.00	€ 1,940,022.06
Calabria	15036	15681	15979	46696	9.7	4,529.51	11,207.04	6,677.53	€ 3,401,086.59	€ 339,797.81	€ 4,843,465.00	€ 8,584,349.40
Campania	47836	49842	50055	147733	7.6	11,227.71	35,455.92	24,228.21	€ 12,340,232.31	€ 1,075,024.61	€ 13,742,501.00	€ 27,157,757.92
Emilia Romagna	32486	33566	35276	101328	37.1	37,592.69	24,318.72		€ -	€ 737,344.36	€ 20,308,143.00	€ 21,045,487.36
Friuli Venezia Giulia	7829	8224	8644	24697	28.3	6,989.25	5,927.28		€ -	€ 179,715.32	€ 4,335,400.00	€ 4,515,115.32
Lazio	42120	44327	47550	133997	29.7	39,797.11	32,159.28		€ -	€ 975,070.38	€ 23,544,329.00	€ 24,519,399.38
Liguria	8987	9742	10037	28766	30.6	8,802.40	6,903.84		€ -	€ 209,324.65	€ 4,870,526.00	€ 5,079,850.65
Lombardia	75523	79679	82492	237694	28.1	66,792.01	57,046.56		€ -	€ 1,729,653.48	€ 40,000,464.00	€ 41,730,117.48
Marche	10159	10694	11463	32316	26.7	8,628.37	7,755.84		€ -	€ 235,157.31	€ 5,318,025.00	€ 5,553,182.31
Molise	1872	2102	2060	6034	21.7	1,309.38	1,448.16	138.78	€ 70,686.28	€ 43,908.26	€ 731,872.00	€ 846,466.54
Piemonte	28859	31018	32321	92198	27.3	25,170.05	22,127.52		€ -	€ 670,907.11	€ 15,671,503.00	€ 16,342,410.11
Puglia	28753	30019	30957	89729	14.5	13,010.71	21,534.96	8,524.26	€ 4,341,685.93	€ 652,940.67	€ 11,528,712.00	€ 16,523,338.60
Sardegna	9291	10116	10492	29899	28.8	8,610.91	7,175.76		€ -	€ 217,569.27	€ 4,755,962.00	€ 4,973,531.27
Sicilia	40337	41253	41446	123036	9.9	12,180.56	29,528.64	17,348.08	€ 8,835,950.76	€ 895,309.30	€ 13,092,402.00	€ 22,823,662.06
Toscana	24845	26298	27259	78402	35.2	27,597.50	18,816.48		€ -	€ 570,516.27	€ 13,838,453.00	€ 14,408,969.27
Trento	4358	4542	4708	13608	36.5	4,966.92	3,265.92		€ -	€ 99,022.80	€ 2,624,457.00	€ 2,723,479.80
Bolzano	5289	5405	5528	16222	27.5	4,461.05	3,893.28		€ -	€ 118,044.37	€ 2,044,783.00	€ 2,162,827.37
Umbria	5816	6078	6447	18341	41.0	7,519.81	4,401.84		€ -	€ 133,463.93	€ 3,814,237.00	€ 3,947,700.93
Valle d'Aosta	889	892	962	2743	44.7	1,226.12	658.32		€ -	€ 19,960.28	€ 658,516.00	€ 678,476.28
Veneto	35442	37024	38332	110798	27.3	30,247.85	26,591.52		€ -	€ 806,255.73	€ 18,110,459.00	€ 18,916,714.73
				1374229	24%			58,900.54	€ 30,000,000.00	€ 10,000,000.00	€ 209,000,000.00	€ 249,000,000.00

Nota metodologica: il calcolo è effettuato prendendo come base il Piano di riparto per il 2017 (D.M. 1012 del 22.12.2017) per un importo complessivo pari a € 209.000.000,00. La perequazione, complessivamente ammontante a € 40.000.000,00, è stata effettuata per un importo di € 30.000.000,00 in relazione ai posti che occorrerebbe istituire al fine di garantire, a ogni regione, almeno 24 posti ogni 100 bambini nella fascia di età 0-3, e per un importo di € 10.000.000,00 in relazione alla popolazione residente 0-3.